

*Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte*

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 89 del Regolamento interno.

a risposta orale in Aula
a risposta orale in Commissione
a risposta scritta

OGGETTO: Erogazione Borse di Studio Universitarie.

Premesso che:

- è stato pubblicato dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte (EDISU) e dalla Regione Piemonte il “*Bando per il conferimento di borse di studio e servizio abitativo. Anno accademico 2004/2005*”;
- nell'articolo 12 (pag. 11 del documento) di detto bando vengono specificate le condizioni, sia patrimoniali sia di merito, per l'EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO. Tra queste, si segnala che per la corresponsione della seconda rata “... *gli studenti iscritti al primo anno dovranno produrre entro il 9 settembre 2005 l'autocertificazione attestante gli esami sostenuti...*”;
- a pag. 27 di tale pubblicazione – dove sono riportate le scadenze delle presentazioni delle domande – si fa un generico cenno al conseguimento del requisito di merito dei primi anni (20 Crediti Formativi Universitari (CFU), se iscritti a tempo pieno, e 11 CFU se si è iscritti a tempo parziale) ma si fa esclusivo riferimento alla data 10 Agosto 2005, entro la quale conseguire i suddetti 20 CFU. Ovvero nella fase riassuntiva si ingenera una certa confusione; non si evince che la presentazione nei termini dell'autocertificazione di cui sopra, è condizione *sine qua non*, pena la decadenza del diritto alla seconda rata della borsa di studio;
- tale informazione imprecisa, riportata all'interno del conclusivo “quadro riepilogativo”, ha determinato che un numero significativo di studenti non abbia autocertificato entro il termine perentorio del 9 Settembre c. a. il raggiungimento dei richiamati CFU;
- inoltre risulta che taluni studenti abbiano erroneamente supposto che fosse la stessa Università ad appurare automaticamente il raggiungimento dei 20 CFU necessari. Pertanto non hanno fatto alcuna dichiarazione, ancorché tardiva;

Considerato inoltre che:

- appare evidente l'opportunità di riconoscere la priorità del diritto allo studio, rispetto alla formale consegna dell'autocertificazione richiamata. Ovvero sarebbe assai disdicevole che gli studenti fossero privati del contributo economico, della borsa di studio, solamente per un mero errore veniale e materiale, dopo aver ottenuto lusinghieri risultati scolastici (talvolta avendo superato significativamente quelli richiesti);

I sottoscritti consiglieri

INTERROGANO

la Presidente della Giunta e l'Assessore competente per sapere:

- quali informazioni in merito abbiano in loro possesso. Ovvero quanti siano gli studenti che non hanno consegnato l'autocertificazione, o consegnata in ritardo, rispetto al menzionato comma dell'Art. 12;
- se risulti loro che una decisione in merito venga assunta entro gennaio 2006;
- come risulti loro ritengano di orientarsi in merito l'EDISU;
- se non credano opportuno muovere urgenti passi verso il riconoscimento della 2a tranche delle borse di studio richiedendo che vi sia un trattamento indulgente e sia salvaguardato concretamente il diritto allo studio. Ovvero fare in modo che – in considerazione della venialità dell'errore commesso – gli studenti che non hanno ottemperato al disposto dell'Art. 12 non siano privati (se non, eventualmente, marginalmente) della prevista seconda quota della borsa di studio.

Torino, 12 dicembre 2005

PRIMO FIRMATARIO (Sergio Dalmasso)

Altre firme (Juri Bossuto)

(Gian Piero Clement)

Il file è trasmesso con e-mail **X**